

Un itinerario in comunione con Dio

- Stai per iniziare un itinerario di esercizi spirituali secondo lo spirito di sant'Ignazio di Loyola, il Fondatore e Patrono di tutti gli esercizi spirituali della Chiesa cattolica. Credo sia bene, allora, che tu abbia una prima idea di che cosa siano gli esercizi, affinché tu possa comprendere l'orientamento generale del percorso che ti viene proposto e che ti accingi a vivere.
- Certamente hai sentito parlare di "esercizi spirituali" e forse hai già partecipato a dei ritiri o a corsi d'esercizi. Tieni presente, però, che nell'attuale linguaggio religioso l'espressione "esercizi spirituali" viene usata in vari modi e con significati diversi. Con il tempo e le diverse esperienze sono state elaborate varie definizioni di esercizi spirituali, più o meno complesse, e si è arrivati anche a un'espressione condivisa, tuttavia alcune differenze permangono.
- Oggi molti chiamano "esercizi spirituali" delle attività spirituali piuttosto lontane da quelle proposte da sant'Ignazio di Loyola; ad esempio, delle settimane residenziali bibliche o culturali, che sarebbe meglio chiamare "settimane di spiritualità" più che "esercizi spirituali", oppure percorsi itineranti accompagnati da meditazione nei luoghi della vita dei santi, percorsi che forse sarebbe più corretto chiamare "pellegrinaggi" piuttosto che esercizi veri e propri. L'itinerario che qui ti propongo vuole rimanere il più fedele possibile alle indicazioni di sant'Ignazio, uno dei grandi maestri della spiritualità occidentale, proprio perché tu possa attingere alla pienezza del suo carisma.
- Gli esercizi spirituali ignaziani non sono primariamente un itinerario di predicazione o di catechesi e neppure soltanto un programma di formazione alla vita spirituale: prima di tutto essi sono un itinerario di preghiera, un percorso di comunione con Dio, di ascolto della sua Parola e di crescita nella vocazione personale. Sono un itinerario che si percorre seguendo i movimenti dello Spirito santo, un itinerario che permette di acquisire una buona metodologia per la meditazione personale, la contemplazione e il discernimento degli spiriti, per una autentica sequela e imitazione di Cristo.
- Ti consiglio di entrare con fiducia e con generosità in questo percorso, in modo che Dio possa manifestarsi bene nella tua vita e che le indicazioni di Ignazio ti siano veramente d'aiuto. Io ti accompagnerò con la mia esperienza, la mia preparazione teologica e con la mia preghiera.
- Lungo il percorso, via via che andremo avanti insieme, io ti offrirò alcune schede di spiegazione sia del testo degli esercizi sia delle varie dinamiche della preghiera. Sono testi che ho preparato per il mese d'esercizi completo, tuttavia, sia che tu faccia il mese intero sia che tu ne viva solo una settimana o addirittura soltanto qualche giorno, esse sono sempre valide e spero ti siano utili. Riguardano il nostro rapporto personale con Dio, rapporto che si vive in modo particolare nel momento della preghiera e nei giorni di ritiro.
- Ti anticipo che secondo la tradizione degli esercizi spirituali ignaziani gli elementi strutturali degli esercizi sono quattro: le istruzioni, i punti, il tempo della preghiera e il colloquio. Con questi termini si intende brevemente ciò che segue. Le «istruzioni» sono gli insegnamenti che concernono il metodo degli esercizi, cioè della meditazione, della contemplazione, del discernimento ecc. I «punti» sono invece i passi biblici che vengono proposti e la loro breve spiegazione, intesa come introduzione e come primo aiuto alla loro preghiera. Il «tempo della preghiera» è il momento della preghiera personale, che ha negli esercizi la durata di circa una ora intera, ma che per te e per cominciare può essere di una mezz'ora. Il «colloquio» è l'incontro di accompagnamento personale tra l'esercitante e la sua guida, si svolge regolarmente e secondo le necessità. Tutto questo non esclude certo la Liturgia e altre forme di preghiera, perché tutto aiuta, ma ciò che conta ora è la preghiera personale.